

PUNTO

L'OAT e Palazzo Civico

«Sono stupito del fatto che l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ci accusi di aver attaccato l'amministrazione sul progetto di rotazione dei direttori adottato come rimedio anticorruzione». Nella lettera che ieri il presidente OAT Riccardo Bedrone ha inviato a La Stampa e all'assessore alla Viabilità M. Grazia Sestero si precisa: «È assai offensivo per la categoria degli architetti ingenerare presso l'opinione pubblica il falso concetto che qualunque professionista, per il sol fatto di essere affidatario della direzione lavori di opere pubbliche, debba necessariamente scendere a compromessi di quel genere. Credo invece che esista una moltitudine di seri professionisti che operano nel rispetto delle leggi e che a loro vada il rispetto della collettività, anche a fronte di isolati casi accertati di illiceità di comportamento. Mi spiace che l'assessore Sestero si sia sentito attaccato per le mie affermazioni, che avevano altro contenuto. Riguardo al problema della corruzione, l'Ordine è disponibile ad attivare con la Città ogni misura aggiuntiva di controllo del lavoro dei funzionari a tutela del buon nome delle categorie professionali».

su La Stampa di Sabato 28 Settembre

NOTIZIE DAI MEDIA

Un tavolo di politici e tecnici

Il 15 ottobre presso il ministero della giustizia si riunirà una commissione di esperti del settore per mettere a punto un testo di legge quadro di riordino del sistema ordinistico, e di quello delle associazioni non regolamentate, da sottoporre poi al parlamento. Al tavolo, oltre ai tecnici designati dal Cup, quelli indicati dall'Adepp e dal Comitato delle libere associazioni professionali, oltre poi a un consigliere del Cnel, esperto della materia, e a i tecnici del ministero della giustizia. La proposta è stata lanciata dal sottosegretario alla giustizia, Michele Vietti al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro proprio sul tema della riforma delle libere professioni. «Il governo intende promuovere una commissione di tecnici indipendenti che, superata la logica della rappresentanza degli interessi, e una vuota impostazione sindacalizzante, possano stendere un progetto di riforma delle professioni al passo con i tempi», ha spiegato Vietti.

La proposta è stata accolta positivamente, anche se la cautela è tanta, visto che anche in passato non sono mancati tentativi di elaborare un testo organico condiviso da tutti. Il presidente del Cup, Raffaele Sirica, ha definito la proposta di Vietti di lasciare ai tecnici il compito di metter a punto un elaborato «un'idea condivisibile», anche se ha sottolineato che non può essere del tutto trascurato il ruolo della rappresentanza politica dei professionisti. La cosa migliore, dunque, sarebbe integrare i due momenti senza perdere di vista l'obiettivo finale.

Ginevra Sotirovic su ItaliaOggi di Giovedì 26 Settembre

Geometri laureati in cerca di «pace» sulle competenze

Della laurea triennale non possono fare a meno. E agli ingegneri e agli architetti dicono: non perdiamo tempo in discussioni sterili e incontriamoci per mettere paletti precisi alle competenze. Piero Panunzi, presidente dei geometri, in occasione del congresso della categoria, concluso ieri a Venezia, commenta: «Il problema è evitare di bisticciare: siamo disponibili al dialogo fin da ora».

su Il Sole 24Ore del 28 Settembre

MASTER

IL PATRIMONIO INDUSTRIALE

Partirà a novembre il primo ed unico Master universitario italiano in *Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale* organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova, dall'UUA Venezia e dal Politecnico di Torino, con l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa «Franco Momigliano» di Terni, i Comuni di Schio e di Terni e l'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale. Si tratta di un Master di secondo livello, articolato in tre percorsi: *Conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio industriale; Progettazione e recupero del patrimonio industriale, Conoscenza, conservazione e valorizzazione di macchinari e cicli storici*. Ogni percorso prevede un modulo teorico metodologico (comune a tutti), uno specialistico e uno stage di 150 ore, da svolgere presso strutture di ricerca, enti pubblici, studi professionali, aziende. Domande di ammissione entro il 15 ottobre. Per informazioni sul bando d'iscrizione, sui profili professionali previsti, sulle quote d'iscrizione e sull'inizio e lo svolgimento dei corsi:

www.unipd.it/stdoc/bando_master.pdf
master.patrimoniindustriale@unipd.it

oppure: Dipartimento di Storia Università di Padova. Per la sede di Torino: Dipartimento di Progettazione architettonica della Facoltà di Architettura. Il Politecnico di Torino presenterà il Master il 7 ottobre, ore 15, presso l'Aula Audiovisivi della Facoltà di Architettura, viale Mattioli 39, Torino.

DL per gli interessi moratori

Pagamenti più celeri per i professionisti e interessi in caso di ritardo: questi sono gli effetti del decreto legislativo approvato in via definitiva venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La norma si applica a tutte le «transazioni commerciali» e quindi, grazie all'equiparazione delle professioni alle imprese (articolo 2, lettera c del decreto) anche a coloro che esercitano una libera professione. Saranno quindi più snelli i rapporti economici con i committenti, perché sia nel settore tecnico (per ingegneri, architetti, dottori agronomi, geometri, periti) che in quello economico (ragionieri, dottori commercialisti) e nelle altre arti liberali (dai medici agli avvocati, ai notai) diminuiranno gli equivoci sulle le modalità di pagamento e sulla sorte dei crediti insoluti. In precedenza, più volte, gli Ordini professionali avevano tentato di introdurre nei loro tariffari (approvati con provvedimento ministeriale) meccanismi di rivalutazione dei crediti, al fine di bilanciare i consistenti ritardi che caratterizzano la fase della riscossione degli onorari.

G. Saporito su Il Sole 24ore di Martedì 24 Settembre

NOTIZIE DAI MEDIA

Un errore di politica industriale

Massimo Ajello, direttore dell'Oice - Associazione delle società di ingegneria e architettura - replica alla proposta di Gian Paolo Prandstraller (su ItaliaOggi di Venerdì 20 Settembre) sostenendo che una confederazione dei liberi professionisti sarebbe un errore di politica industriale e un passo indietro, perché la discriminazione tra operatore singolo e operatore organizzato non avviene più in nessun paese industrializzato, ed è anche proibita dal Trattato europeo nonché dalle direttive europee in materia di appalti pubblici. La conclusione è che «gli ordini professionali non possono rappresentare politicamente una categoria, non credo che sia una disquisizione giuridica, né un'opinione, ma un fatto, derivante dalla loro stessa ragione d'essere».

su ItaliaOggi di Giovedì 26 Settembre

Bruno Zevi, il lato umano dell'architettura

Nella bellissima villa di via Nomentana, dove Bruno Zevi era nato nel 1918, si è inaugurata la Fondazione che prende il suo nome, tenuta a battesimo dai due figli - Adachiara, storica dell'arte, e Luca, architetto - che fortemente hanno voluto questo istituto, affiancati da un comitato scientifico in cui figurano personaggi come Luciano Berio, Furio Colombo, Umberto Eco, Frank O. Gery, Zaha Hadid, Zvi Hecker, Rita Levi Montalcini, Daniel Libeskind, Renzo Piano, Tennis Sharp.

Al secondo piano sono stati aperti al pubblico i battenti della biblioteca, con gli scaffali colmi di libri, riviste, collezioni di fotografie, faldoni con lettere e documenti inediti. Un insieme che il ministero dei Beni Culturali ha riconosciuto di «alto valore scientifico».

Materiali preziosi messi a disposizione di « quanti desiderano dedicarsi - o già si dedicano - allo studio della storia dell'architettura, nei suoi indissolubili legami con quello letterario e scientifico, secondo la concezione unitaria e decisamente antiaccademica della cultura che Bruno Zevi ha propugnato durante tutta la sua vita».

Liliana Madeo su La Stampa di Lunedì 30 Settembre

RUBRICHE

ARCHITETTI GIAPPONESI A MILANO

Si tiene lunedì 30.09 a Milano il Master *Abitare Italia* nell'ambito del progetto *Italia-Life in I style*, che ha l'obiettivo di promuovere l'immagine del nostro paese e il business verso il Giappone, meta preferita, assieme agli Stati Uniti, per tre comparti importanti quali la moda, l'abitare e il filmare. Alla presenza di Giovanni Sacchi, dirigente dell'Ice, e anche di alcuni architetti italiani, gli architetti giapponesi che fanno parte della delegazione ospitata dall'Istituto per il commercio con l'estero assisteranno a una presentazione il più possibile esaustiva del made in Italy in fatto di soluzioni di arredo e di architettura, che coinvolgono sia gli aspetti produttivi che le proposte di materiali e le iniziative progettuali.

su ItaliaOggi di Sabato 28 Settembre

B.OUT!

Continua a raccogliere contributi lo spazio libero dedicato alla raccolta di commenti, articoli e materiali sui progetti degli architetti invitati ed esclusi dall'8. Mostra di Architettura della Biennale di Venezia. A due settimane dall'apertura, B.out! prosegue l'opera di comunicazione, catalogazione e informazione sulle iniziative legate alla Mostra: alle voci del forum e all'aggiornamento delle news, si aggiungono oltre 20 articoli recensiti in rassegna stampa, 5 contributi speciali ricevuti, 27 siti ufficiali nello speciale database di minotauro.

su Arch'it di Martedì 24 Settembre

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcelle

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srf, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO